



Un mare di carte nasce all'interno del Laboratorio di Scenografia del Centro Diurno della Fondazione CEPIM, uno spazio in cui la creatività diventa linguaggio, incontro e possibilità. Le carte decorate sono il risultato di un percorso fatto di sperimentazione, manualità e libertà espressiva.

Il laboratorio non è solo un luogo di produzione, ma un contesto relazionale in cui ciascuna persona può esprimersi secondo i propri tempi e le proprie modalità.

Ogni foglio racconta una storia unica: gesti ripetuti o improvvisi, accostamenti di colori e tecniche differenti fanno nascere creazioni sempre nuove e originali.

I materiali e gli strumenti utilizzati sono vari e spesso inusuali o di recupero, come spugne, fili, timbri e spazzole. Alcuni di essi sono stati ideati o adattati dagli operatori per facilitare la partecipazione attiva di persone con diverse abilità motorie.

Accanto alle carte, la mostra accoglie anche alcune scenografie realizzate all'interno del laboratorio stesso: elementi che raccontano il lavoro collettivo, la costruzione di ambienti e atmosfere, e la capacità di trasformare materiali in spazi immaginati.

Le opere in mostra non cercano la perfezione formale, ma valorizzano l'autenticità del segno e la ricchezza del processo creativo. Sono testimonianza di come l'arte possa essere accessibile, inclusiva e profondamente significativa.

Durante la mostra i visitatori non saranno solo osservatori: chi lo vorrà potrà scegliere e portare con sé una delle carte esposte lasciando una donazione libera.

